

ABBONAMENTO

Il mese a domicilio e nel Regno, Anni L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. - Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente: Messaggio Hainstock & Voller Via Prefettura, 6 Udine e. cor. in Italia ed Estero in sequenti prezzi per linea di corpo 1: Terza pagina L. 1. - Quinta pagina Cent. 30 (dalla 1/2 di pagina) Cronaca L. 2. - per linee Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. - Pagamento anticipato

Notizie dal Friuli

Clara Bonora ed alla collaboratrice signora Lucia Rupil Battigelli i nostri ringraziamenti.

parlerà sul tema: L'ora storica della nazione.

patriota ufficiale, poteva dire nel 1909: Il clericalismo? Ma dove sta più? Oggi in Italia siamo tutti buoni patrioti e nessuno vorrebbe restituire Roma al papa!

Quanti dei contadini che il corpo elettorale di Cividale ha mandato in Municipio nel 1909 condividono le opinioni dell'avv. Brocadola?

Com. Prov. di Udine e B. P. P. da Tarcento

(Seduta del 6 giugno) Affari approvati

Udine. Ospedale Civile: Acquisto di altri articoli per la fornitura di guardiaroba. Autorizzazione a stare in giudizio nella lite Veritù, acquisto di tre regolatori Waiter per caldaia di riscaldamento Prelevamenti dal fondo di riserva e storni di pagamenti. - Istituto Miescio: Lavori igienici. - Casa di Ricovero: Assistenza Barazzutti e Bastanutti. Svincolo eredi fu Giovanni Aodorini. Puzuolo del Friuli I. P. Sabbatini. Prelavamento dal libretto vincolato alla Cassa di Risparmio.

Il nuovo maresciallo del carabinieri

E' giunto ieri il nuovo maresciallo dei carabinieri sig. Crovatto Giovanni. Il benvenuto.

Per i bimbi poveri

Si sono riuniti ieri sotto la presidenza del cav. Dante Lussino, i membri del comitato Beneficenza, cultura, svago, il quale prese in esame ed approvò il rendiconto del festeggiamento svoltosi il giorno dello Statuto.

da Venzone

Un incendio Il grave pericolo d'un vecchio

L'altra notte verso le due si sviluppò nella casa di servizio dei conti Orgnani Martina un incendio che poteva avere tragiche conseguenze.

da Codroipo

Cadde da un gelso

Giacomo Pressacco d'anni 43 da Turrida cadde da un gelso sul quale era salito per la raccolta della foglia.

da Pinzano

La luce elettrica

E' stata aperta all'esercizio la linea elettrica di Pinzano e Valeriano esercitata dalla ditta D. Margarita e Comp.

da S. Vito

Alla Società di tiro a segno

Ieri hanno avuto luogo le elezioni per la presidenza della Società di tiro a segno. Riuscirono eletti gli uscenti: De Micheli Antonio - Fantuzzi Carlo e Garlati Geom. Guido

da S. Daniele

L'INAUGURAZIONE DELLA BANDIERA DEL GIARDINO D'INFANZIA

8. Questa mattina alle ore 10,30 nel salone del Giardino d'Infanzia seguì l'inaugurazione della bandiera offerta dalla cittadinanza al Giardino d'Infanzia, presenti le autorità, il corpo insegnante e molti invitati.

da Ragogna

Graduatoria medica

La Commissione Sanitaria Prov. ha pronunciato la classifica sul concorso al posto di medico-chirurgo condotto dal nostro Comune, nel modo seguente:

Grasso sequestro di tabacco

8. - Questa notte le nostre brave guardie di finanza riuscirono a sequestrare a Casaccia in quel di Manano alcune sacchi di tabacco abbandonati. Dei contrabbandieri nessuna traccia.

Conferenza logna

- Mercoledì sera alla ore 21 nel Teatro Corradini l'avv. Giovanni Logna

Cronache Civaldesi

Note retrospettive sul clericalismo

Il clericalismo civaldese è nato e s'è scaldato alla fiamma della democrazia cristiana.

Negli ultimi anni del pontificato di Leone XIII la rinascita degli studi biblici - illuminati dalla critica storica - germanica non sempre lodosa - aveva provocato negli spiriti primari un desiderio di rinnovamento del pensiero e del sentimento cristiano e poi, al contatto delle istituzioni e delle lotte economiche attuali, un movimento di ritorno della chiesa verso le forme dei reggimenti popolari del medioevo, quando negli organismi autonomi dei comuni, delle università di mestieri, delle vicinie o adunanze parrocchiali il popolo minuto deliberava sovraneamente dei suoi destini.

In quel tempo l'avv. Giuseppe Brocadola - ancora studente o laureato di fresco - faceva parte, di quel gruppo di giovani d'università assillati di fede e d'ansie, che si erano lasati sedurre dalla bellezza di sogno di questo movimento rinnovatore; scriveva nelle riviste del prof. Toniolo e di don Romolo Murri accettando la loro concezione che l'assetto economico attuale - colle sue stridanti ineguaglianze e colle sue ingiustizie - fosse frutto della degenerazione portata dalla borghesia negli istituti dell'età di mezzo, ai quali bisognava ritornare; e insegnava che su questo terreno soltanto si potesse avere una conciliazione della Chiesa colla democrazia.

Chi si ricorda più di queste origini del clericalismo nostrano?

Dottrinalmente parlando una tale concezione non poteva reggere; perchè considerare il proletariato moderno come un errore della storia e sognare di rinchiuderlo ancora nei quadri già infranti d'una costituzione economica ormai superata, era un assurdo scientifico e un'utopia.

Nel campo dell'azione pratica l'avv. Giuseppe Brocadola trovava già qui solidamente stabilite alcune istituzioni clericali che avevano scopi molto più modesti che quelli di rivoluzionare le attuali forme di produzione: società operaie, bande cattoliche e concemi più cattolici ancora.

Tuttavia tentò con un ciclo di conferenze, e con un gabinetto di lettura, di promuovere la cultura religiosa e sociale del popolo. Ma raccolse scarsi frutti in un pubblico di clerici e di borghine.

I primi successi li ebbe soltanto quando allargò la sua azione al campo politico; ciò che non fu senza qualche contrasto.

Alcuni preti sentivano che l'opera loro spirituale dovendo esplicarsi in mezzo a tutte le classi ed a tutti i ceti, non poteva ricevere limitazioni di partito; che discendendo dall'altare per immischiarsi alla folla e alle sue lotte, lasciavano libero adito alla scialata dell'attare stesso; e si ritrassero adognosi in disparte.

Intanto il Vescovo aveva mosso la sua mano ferma sul movimento frantumandone a poco a poco lo spirito primitivo.

La nostra democrazia cristiana moriva e dalla sua cristallide nasceva l'attuale forma di clericalismo rancido nero e rabbioso.

Don Romolo Murri - di cui io serbo il ricordo carissimo comedi un nobile amico e di un'anima dritta anche se ingenua - rinfascava ogni di più la propria fede a un progressivo sviluppo della sua concezione dottrinale arrivando pur nel campo dell'ortodossia, a proclamare l'indipendenza del movimento politico cristiano dalla gerarchia clericale, la lotta economica delle classi, l'anticlericalismo; e l'avv. Giuseppe Brocadola cominciava invece a ritroso del maestro ritornando all'individualismo borghese e conservatore, alle rivendicazioni tempo-ralistiche, al Comitato Ducesano.

Ma soltanto rinnegando ed stesso il suo passato - irto di campanilismi, ma fiorito di libertà popolari, su cui al Vescovo era proibito stendere le unghie - egli poteva sperarsi di vincere nelle lotte amministrative e politiche in cui si era gettato, ormai, a capofitto.

E la prima vittoria fu veramente clamorosa.

Nelle elezioni del 1905 attaccò il suo nome alle cantonate per un seggio di consigliere provinciale e riuscì eletto contro l'avv. cav. Antonio de Politi, non tanto per virtù propria, quanto perchè il capo del partito liberale civaldese era stato, più che abbandonato, tradito dai suoi.

In una meraviglia generale, se ne stupivano perfino i clericali, ai quali una vittoria diede subito alla testa così che, inorgogliati del successo, si prepararono audacemente alla conquista del nostro Comune.

Con quale programma e con quali uomini?

Il problema era trascurabile in quell'ora di fervore. Già nel 1902 essi, pur di entrare comunque le scale del Municipio, avevano incluso nella loro lista, o fatto riuscire in minoranza perfino un maggiorenti della forza del cav. Luigi Cocca, che ha un grande merito nella produzione locale.

E nel 1905, senza impegnarsi in una battaglia di fronte, ma volendo soltanto tentare il corpo elettorale, riuscivano a far entrare in Consiglio metà dei loro candidati acquistando la coscienza oscura di essere ormai padroni della situazione.

I moderati - che il troppo lungo potere aveva logorato - avrebbero dovuto dimettersi; ma qui non si è mai avuto un senso molto squisito del proprio dovere e dell'opportunità del momento. Visti, vollero anche servir di sgabello ai propri vincitori, e concordarono con essi una specie di divisione dei poteri, giunta mista e tregua d'armi fra le due fazioni costituarli.

Si iniziò così l'interregno dell'amministrazione Angeli fatto di transizioni e di transazioni.

Finché i moderati non compresero l'errore commesso e si dimisero. Ma gli errori in politica si scontano duramente; ed essi lo scontarono scomparando - è la vera parola - dalla vita pubblica.

Al loro posto di battaglia si avanzò allora l'«Unione Democratica» sorta da poco, ma che sembrava animata di fede e vibrante d'entusiasmo. Invece dimostrò subito di avere una così scarsa valutazione delle necessità del momento e un così debole senso di disciplina che non seppe o non poté ottenere l'alleanza del gruppo socialista e sembrò avvedersi in campo più per sgretolare i suoi uomini che per combattere i clericali.

Così avvenne che questi, nelle elezioni generali dell'8 agosto 1909 conquistarono per pochi voti la maggioranza e a meglio affermare il loro trionfo elessero sindaco l'avv. Giuseppe Brocadola.

Il quale aveva, intanto, continuato la sua rivoluzione mantene, spostandosi sempre più verso l'ala destra del partito.

Professa ostia di pretese moderate, di cultura unita rate e oratore orribile l'avv. Giuseppe Brocadola ha tutte le qualità negative dell'uomo politico. Non è fatto per trascinare le folle e nemmeno per giovare a un'idea. E' l'assetta costruttore di nuvole e di dogmi, non l'uomo d'azione capace di adattare se stesso e la sua attività alle mutevoli contingenze della logica delle cose.

Della sua intransigenza sono indice le parole da lui proferite nella seduta 8 maggio 1911 del Consiglio Provinciale, quando sull'ordine del giorno della Deputazione di perpetuare il ricordo del cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale istituendo due borse per il mantenimento e l'istruzione di due ciechi, egli fece la famosa dichiarazione il cui ricordo è sempre vivo nel nostro cuore come una ferita: «Mi asteggio e faccio voti per l'ordine della causa del sommo pontefice!».

Le sue parole furono accolte da urla non soltanto per l'uffa lanciata alla nostra coscienza nazionale, ma perchè tutti credevano allora che le ubbie temporistiche fossero ormai superate nell'evoluzione del clericalismo italiano.

Il gruppo cattolico, ch'era alla Camera dal 1904, aveva accettato il retaggio unitario dei ceti conservatori e non, forte difendendo davanti ai suoi elettori di Poggio Mirteto dall'accusa di aver sollecitato i voti dei clericali, lui, massone ex repubblicano e

Egli ha dimostrato che il partito clericale italiano - e in specie il nostro - si è gettato e si muove fuori della vita nazionale.

La rivoluzione italiana che ci ha dato dignità di popolo per un fatto storico essenzialmente antifaticano, la caduta del potere temporale del papa sotto l'urto della civiltà più che dei cannoni di Porta Pia, ha messo il suo marchio su tutta la nostra storia, su tutto il nostro avvenire di nazione. Un partito quindi che fa centro del proprio pensiero e guida della propria azione il Vaticano e dichiara la questione romana non ancora chiusa è fuori non soltanto delle istituzioni della patria, ma di qualche cosa di più delle istituzioni, cioè della storia e della tradizione rivoluzionaria italiana.

Possono i repubblicani partire da questa tradizione per mirare più in là del presente verso altre forme di governo. Possono i socialisti tendere oltre i risultati di questa rivoluzione e voler conquistare, accanto alla libertà politica, anche quella economica, partiti d'avvenire poggiato entrambi i piedi sul passato.

Ma il partito clericale, rimastando in discussione e insultando con deprezzazioni ciò che è conquista intangibile del nostro popolo non è più sul terreno della nostra vita di nazione. E' il nemico interno che rode i fili che ci legano al futuro e vuole un ritorno all'indietro della storia d'Italia.

Ecco che cosa sono i signori che reggono le sorti del nostro Comune. Ed ecco la fine miseranda della nostra democrazia cristiana col suo sogno dei comuni guelfi, delle corporazioni, della libertà popolari all'ombra della cattedrale ma contro i signori e contro il vescovo!

IL X CONGRESSO MAGISTRALE FRIULANO a Tarcento

(Dal nostro incaricato speciale)

Tarcento accolse ieri con gioia e cordialità grandissima i trecento maestri convenuti per partecipare ai lavori del X congresso della Associazione Magistrale Friulana Umberto Caratti.

Alla stazione i congressisti furono ricevuti dalla banda da tutte le autorità comunali e dalle bandiere della Società operaia e Filarmonica.

Alle dieci in corso i congressisti si recarono in municipio dove nella bella sala maggiore venne servito un sontuoso rinfresco.

Brindarono il sindaco avv. Candolini ed il maestro Addo Salvadori.

Alle 10,30 nella sala De Monte, il Congresso iniziò i suoi lavori.

La sala ha un aspetto magoifico: una folla veramente grande di maestri e di maestre qui convenuti da tutte le parti della Provincia occupa la platea ed il loggiate; al tavolo della presidenza siedono l'on. Ancona, l'avv. Candolini sindaco di Tarcento, l'avv. cav. Perisutti, l'avv. A. Mizi sindaco di Nimis, il maestro Addo Salvadori presidente della Magistrale, i maestri Fattorelli e Rieppi vice-presidenti il maestro Bonanni segretario ed altri.

Tra i moltissimi presenti notiamo i maestri: Padernesi di Sacile - Rieppi direttore didattico di Cividale - Zanni di Udine - Graighero di Paluzza - Motti di Udine - Locatelli di Udine - Zanier e Amadori di Chiasso - Amaducci di Spilimbergo - Bardi di Valeriano - Vitali - Tognutti - Nicoloso - Musuri e Gagliardi di Sava - Pantarotto di Sava Giorgio - Moretti di Treppo Grande - Mauro di Palazzolo dello Stella - Topas di Comeglians - Briz di Raveo - maestro Brasutti - e direttore didattico Frizzer di Maniago - Mattoni di Casacco - Mansutti - Ronchi e Martinuzzi di Tricesimo - Ani di Colalto - Pasamonti di Treppo - Sutto e Stefanutti di Udine.

Hanno mandata la loro adesione gli onorevoli G. Gardini, Morpurgo, Rota, Chiaradia, Valle, Hieracelli, il prefetto comm. Luzzatto, il cav. Battistini la provveditore agli studi, il commendato Peci e, l'Associazione magistrale, il segretario della emigrazione, la sezione friulana dell'Umanitaria, la Commissione provinciale contro l'alcolismo ecc.

I discorsi inaugurati

Il sindaco di Tarcento avv. Candolini porta ai convenuti il saluto di Tarcento, ed augura che il congresso che dovrà trattare problemi di grandissima importanza abbia il risultato migliore.

Quando il direttore didattico Giorgio porta il saluto della Sezione di Tarcento alle autorità ed ai congressisti. Si dice sicuro che da questo convegno si leverà una forte voce di protesta e s'augura che essa sia ascoltata.

Segue l'on. Ancona deputato del Collegio.

L'oratore si dice lieto di trovarsi a questo convegno, e rileva che i problemi scolastici devono interessare tutti i partiti pochè la causa della scuola è la causa non del popolo soltanto ma dell'intera nazione.

L'on. Ancona è di opinione che la legge più importante approvata dal Parlamento in questa legislatura sia appunto quella che riguarda la scuola, ma non si nasconde che quello che è stato speso per i maestri è appena la metà di quello che si avrebbe dovuto spendere. L'oratore ha la ferma convinzione che il Parlamento approverà i provvedimenti necessari perchè la scuola elementare oltre che istruttiva deva essere educativa: ed ottenere ciò non sarà possibile se non quando si sarà assicurato al maestro una posizione economica che lo metta in grado di attendere al suo ministero senza essere distratto da preoccupazioni estranee.

Chiude applauditissimo augurando il migliore esito ai lavori del congresso.

L'avv. cav. L. Perisutti dopo aver portato il suo saluto ai convenuti ricorda come l'educazione civile indirizza l'uomo al compimento di atti virtuosi, lo conforta a dire alla Patria tutte le energie del suo corpo e del suo spirito.

Uno dei compiti dell'educatore, continua l'oratore, è quello di educare i giovani all'amore ed al rispetto, senza sottintendere e senza reticenze alle istituzioni che ci condussero ai fastigi del Campidoglio e alla magnifica conquista di Roma eterna.

(Applausi vivissimi, grida di «Viva Roma!»)

In fine il presidente Addo Salvadori

Cronaca Cittadina

ingrazia con calde parole le autorità ed i convenuti, e dichiara aperti i lavori del X Congresso Magistrale Friulano.

Le relazioni

Ha per primo la parola il maestro Ernesto Comas il quale riferisce sullo « Stato Economico del maestro ».

L'oratore, ascoltissimo, comincia col mettere in rilievo come lo stipendio percepito attualmente dai maestri sia irrisorio ed assolutamente insufficiente ai sempre crescenti bisogni della vita, ed inadeguato alla dignità dell'ufficio di educatore.

Lo stipendio attuale dei maestri è inoltre di gran lunga inferiore a quello percepito da altri lavoratori, a cui si chiede minore e diversa responsabilità, meno corredo e preparazione di studi, e che, lavoratori, professionisti, impiegati e funzionari dello Stato hanno tutti ottenuto un adeguato miglioramento economico.

In questa deficiente retribuzione dell'opera del maestro il relatore ravviva la causa prima ed unica del doloroso fenomeno della « crisi magistrale » poiché i giovani si rivolgono ad occupazioni ed a studi che assicurano loro un migliore avvenire.

Per queste ragioni il relatore conclude proponendo che il congresso chieda:

1. che lo stipendio minimo legale per i maestri e la maestra sia elevato a L. 2000 (due mila) lorde;

2. che siano istituite tre categorie da percorrersi da tutti gli insegnanti per anzianità senza demeriti o per meriti speciali e che ad ogni categoria sia assegnato un aumento di L. 500, restando il diritto ai quattro aumenti sessennali da calcolarsi in base allo stipendio minimo legale. Propone che l'A. M. F. diffonda con ogni mezzo a sua disposizione tali richieste onde interessare la pubblica opinione a conoscere e valutare la portata per vantaggio della scuola stessa;

chiede l'appoggio delle Associazioni cospicue d'Italia, di quelle economiche e politiche e delle Autorità per sostenere in Parlamento ed ottenere dal Governo i desiderati ed urgenti miglioramenti per il bene della scuola e l'onore della Patria. — E invita l'U. M. F. a dare il primo posto nel suo programma alle rivendicazioni economiche, e a trattare nel prossimo Congresso Nazionale di Firenze anche il tema: « Posizione economica e giuridica del maestro ». (applausi).

La lucida relazione del maestro Comas ricevette vive approvazioni e molte congratulazioni.

Quindi il maestro Sandro Giro, riferisce su « Lo stato giuridico del maestro ».

Ne riferiamo qui le conclusioni: La ragione giuridica di ogni diploma professionale dà l'esclusivo diritto all'esercizio delle singole professioni; e la legge conseguentemente e giustamente punisce ogni abusiva concorrenza anche abile e competente al loro esercizio.

Per queste considerazioni di carattere generale e particolarmente perché l'esercizio abusivo della professione magistrale non cagiona meno pericoli dell'esercizio abusivo ogni altra professione; per l'interesse della scuola e della classe magistrale, nessuno, a « priori » deve insegnare neppure provvisoriamente né eccezionalmente nelle scuole classificate del Regno senza legale abilitazione.

11.

Per la carriera magistrale sono illusive le promozioni concesse con la formazione dei ruoli provinciali secondo i criteri informativi dell'attuale Regolamento giuridico.

E poiché il ruolo è destinato « unicamente a rispecchiare quelle condizioni che importino un effetto economico » è incoerente ed assurda la divisione in sei classi delle due prime categorie del ruolo, non importando le ultime tre alcuna distinzione economica.

E poiché quasi tutte le provincie

mancheranno di alcune delle tre prime classi, restando così monca o illuoria e sperata sempre da provincia a provincia la carriera magistrale il relatore propone:

1. Che tutte indistintamente le scuole elementari siano avocate alla nuova amministrazione provinciale.

2. Che si formi una sola delle due categorie A. e B. del ruolo provinciale divisa in quattro classi corrispondenti a quattro momenti di carriera per tutti gli insegnanti delle scuole classificate, senza distinzione di sesso. In modo che la quarta classe del ruolo comprenda tutti gli insegnanti rurali che con loro distinzioni di stipendio, e le classi terza, seconda e prima comprendano rispettivamente gli insegnanti di terza, seconda e prima urbana (O delle scuole del capoluogo di provincia quando macchina urbana di prima classe) E che le promozioni da una classe all'altra avvengano metà per anzianità e metà per concorso come dispone il regolamento giuridico attuale.

3. Che anche nelle scuole superiori facoltative istituite dopo il primo gennaio 1904 vengano classificate e dichiarate obbligatorie come le altre istituite antecedentemente, ed inserite nella prima categoria del ruolo ripartendo così ad una ingiustificabile diversità di trattamento a scuole che hanno egual compito delle altre di egual grado.

4. Che i concorsi a tutte le classi femminili siano riservati alle sole maestre, quelli per le classi prima, seconda e terza maschili ai maestri e alle maestre; quelli per le classi quarta, quinta e sesta maschili ai soli maestri; e quelli per le classi terza, quarta quinta e sesta miste indistintamente e senza preferenza ai maestri ed alle maestre.

5. Che nessun limite di età possa ostacolare la carriera che le vigenti disposizioni legislative al maestro concedono.

Anche il maestro Sandri è vivamente applaudito e complimentato.

Quindi il Presidente Addo Salvadori, apre la discussione sulle conclusioni dei relatori.

Minardi di Nimis ritiene opportuno che anche per i maestri si costituisca un ordine col suo albu come altre categorie di professionisti.

Avanza proposte in questo senso. Ritiene necessario che gli aumenti di cui si parla al n. 2 delle conclusioni del maestro Sandri avvengano ogni sessennio.

Bandi di Valeriano. Si pone il quesito dell'attingimento che dovrà essere assunto dall'Associazione nel caso che il Governo si rifiuti di accogliere le richieste della classe.

Yorrebbe che in proposito si fissasse la linea di condotta, nel senso di prepararsi a sostenere la lotta con tutte quelle forme che sono adoperate da altre categorie di cittadini.

Lombardi di Tolmezzo. Riferendosi a quanto ha detto il relatore circa le vacanze, osserva che la classe non deve per ora preoccuparsi di questo problema, poiché l'unica cosa urgente, è il miglioramento delle condizioni economiche dei maestri.

Pantarotto di S. Giorgio di Nogaro. È convinto che sarebbe necessario escludere dalle scuole gli insegnanti senza patente.

Ma se ciò si facesse subito si dovrebbero chiudere 13000 scuole: ora come si può negare il beneficio dell'alfabeto a tanti paesi che sono proprio quelli che ne hanno il bisogno maggiore.

Propone che si approvino le conclusioni prese in proposito del Consiglio Provinciale Scolastico.

Il discorso del Pantarotto, è accolto male dal convegno: scoppia un tu multo ostile alla sua proposta a stento frenato dal Presidente.

Zanini di Udine. Fa osservare che si tratta di una questione di principio, e che non è opportuno che la classe si divida in una questione così fatta.

Di Lenna di Sochieva. Siffatta neces-

sario adoperare, dove non è possibile fare altrimenti, insegnanti senza patente, ma vorrebbe che mi offrissero le maggiori garanzie di moralità, e che i superiori di ciò particolarmente si preoccupassero.

Anche il discorso di Lenna è accolto ad urla:

Vogliamo gli insegnanti patentati! Vogliamo che insegnino coloro che saranno insegnare! si grida da ogni parte.

Finalmente il Presidente riesce ad ottenere la calma e rispondendo al maestro Bandi gli osserva essere la sua proposta inopportuna ed inopportuna.

Poiché il maestro deve essere non solo insegnante ma anche educatore, e non deve dare l'esempio di uscire dalla legalità.

Fattorello di Udine — Ricorda che da 25 anni partecipa alle lotte per il miglioramento della classe, e che molte conquiste furono ottenute. Non è giusta ed equa, esclama l'oratore, la condizione fatta ai maestri, ma pur tuttavia essi non devono scendere in piazza a cominciare poiché devono ricordare i loro doveri di educatori!

Bandi, interrompe, osservando che la sua proposta non è interpretativa, la dignità non implica remissività.

La più parte vi domanda la chiusura.

Allora i relatori e gli altri oratori si mettono d'accordo per compilare un ordine del giorno.

Alle conclusioni del maestro Sandri vengono aggiunte le seguenti richieste:

1. che sia formato l'atto dell'ordine degli insegnanti;

2. che le promozioni da una classe all'altra avvengano ogni sessione o per anzianità o per concorso come dispone il Regolamento giuridico attuale, e che a ciascuna delle classi corrispondano rispettivamente gli stipendi di lire 2000, 2500, 3000 e 3500.

3. Che se i voti degli insegnanti elementari non verranno in tempo accolti dai poteri costituiti gli insegnanti stessi protesteranno nel modo che erederanno più conveniente ed opportuno a salvaguardare la loro dignità ed il loro diritto.

L'ordine del giorno così modificato è approvato all'unanimità. Quindi il Presidente fa delle brevi comunicazioni sulla Riforma del Monte Pensioni.

Prima di sciogliersi il Congresso dà incaricato alla Presidenza di fissare la sede del prossimo congresso, e di nominare la commissione per lo studio della riforma dello statuto sociale.

Il Congresso si scioglie alle 12.30.

L'attività può essere riassunta nell'importazione di tori, nell'averne incoraggiato l'allevamento in provincia, nelle Esposizioni tenute ad Ovaro, Pordenone, Sacile, Lussana e S. Giorgio della Richinvelda ed a Paluzza; nella seconda revisione alle stazioni taurine in applicazione del regolamento per la approvazione preventiva dei tori da razza, nelle pratiche per l'istituzione dell'ispettorato Zootecnico Provinciale, ed in alcune modifiche sostanziali fatte in seno alla Commissione che si riferiscono alla nomina di Veterinari e Cattedratici, ed all'aver ripartito il lavoro in tre sotto commissioni: per la zona di pianura e per la zona occidentale, allo scopo di facilitare e rendere più efficace il tributo delle sue mansioni.

Propone poi che venga ratificata la nomina del senatore Gorio a membro della Commissione giudicatrice dei titoli dei concorrenti al posto di ispettore Zootecnico provinciale.

La ratifica è accordata.

Aperta la discussione, il dott. Corazza esponendo le condizioni della sua zona dimostra la imprescindibile necessità di acquistare riproduttori bovini e domanda che si trovi il mezzo di favorire gli interessati.

Il comm. Pecile richiama l'attenzione della Commissione sulla necessità che venga dato al Regolamento dell'istituzione un'interpretazione più esatta. Egli osserva per esempio che la Commissione in molti casi è chiamata a ratificare le deliberazioni della sua Giunta quando non le sarebbe più possibile modificarle.

Muove quindi delle critiche al Regolamento per la approvazione preventiva dei tori di razza.

Dica delle gravi conseguenze della concorrenza nel prezzo di montata; della passività delle stazioni taurine e fa presenti i mezzi opportuni ad avviarli.

È questo un argomento vasto e complesso ed è necessario che la commissione ne faccia un studio completo.

Il cav. Nussi s'associa alle conclusioni del comm. Pecile sulle quali insiste particolarmente.

Aggiunge che siccome fra breve la Commissione per il miglioramento bovino diverrà Commissione Zootecnica Provinciale, è necessario che fra i suoi membri e fra essa e la giunta esista maggiore affidamento.

— Dunque l'amate molto quell'Enrichetta?

— Sì della vita.

Miss Branton si fece in viso più bianca delle trine del suo accappatoio, un lampo d'ira le brillò negli occhi, disseccandone le lacrime, e disse soltanto:

— Ah!

Allora Daniele:

— Non volete rispondermi, miss? — Come ella si ostinava a tacere:

— Va bene, ripete a dire, intendo mi dichiarare guerra, e sia pure! Siconchè, uditemi bene. Io parto per una spedizione pericolosa, e voi sperate che non debba tornare. Disingan a voi, miss, tornerò con una passione equa, e la mia, con tanto amore e tanto odio in cuore, si può sfidar tutto. Il clima mediterraneo non mi colpirà, e quando anche sei pale mi forassero il petto, troverei sempre la forza di venire a trovarvi conto di Enrichetta. E se avrete tolto un solo capello del suo capo, se le avrete fatto versare una sola lacrima, giuro a Dio, guai a voi e guai agli altri!

Stava per andarsene, ma per una riflessione lo tratteneva.

— Devo dirvi ancora, soggiunse, che io lascio qui un amico fedele. E se il conte e sua figlia vedessero a morte provocheremo una autopista. E adesso

Per il miglioramento bovino

La seduta di ieri

Si è riunita ieri mattina alle 9, sotto la presidenza del cav. G. L. Manardi la Commissione provinciale per il miglioramento bovino.

Sono presenti:

Comm. D. Pecile, dott. Giacomo Peruzzi, cav. Federico Marsilio, Paolo Zuccheri, cav. Andrea Tamburini, Antonio Valle, cav. Desiderio Molinari, G. B. Molloni, cav. dott. G. B. Cosutti, dott. Giacomelli, Dusan, Gino Rosso, Bertì Luigi, dott. Ciani, Dorigo dott. Domenico, Pussini, Corazza dott. Antonio, Marchettato prof. Enrico, cav. uff. dott. Vittorio, Nussi, dott. Giacomo Cacciani, co. dott. Fratina Giovanni.

Sousarono la loro assenza i signori prof. Rossi direttore della R. Scuola di Agricoltura di Pozzuolo, il dottor Giovanni Querini, sindaco di Pastano di Pordenone, il sig. Lucchini Lucchino di S. Giorgio della Richinvelda, il sig. P. Di Gasparo-Rizzi, il dott. Carlo Mazzi Tate, il cav. Perotti Galeazzo, il Camillo Panciera di Zoppola.

Assistito alla seduta il dott. Muratori zootecnico provinciale.

Il Presidente commemora con affettuosa parole il defunto membro della Commissione sig. Giuseppe Zanco, agente dei conti Zoppola a Chiamarcia (Tor).

Quindi riferisce sull'opera della commissione durante il 912 13.

L'attività può essere riassunta nell'importazione di tori, nell'averne incoraggiato l'allevamento in provincia, nelle Esposizioni tenute ad Ovaro, Pordenone, Sacile, Lussana e S. Giorgio della Richinvelda ed a Paluzza; nella seconda revisione alle stazioni taurine in applicazione del regolamento per la approvazione preventiva dei tori da razza, nelle pratiche per l'istituzione dell'ispettorato Zootecnico Provinciale, ed in alcune modifiche sostanziali fatte in seno alla Commissione che si riferiscono alla nomina di Veterinari e Cattedratici, ed all'aver ripartito il lavoro in tre sotto commissioni: per la zona di pianura e per la zona occidentale, allo scopo di facilitare e rendere più efficace il tributo delle sue mansioni.

Propone poi che venga ratificata la nomina del senatore Gorio a membro della Commissione giudicatrice dei titoli dei concorrenti al posto di ispettore Zootecnico provinciale.

La ratifica è accordata.

Aperta la discussione, il dott. Corazza esponendo le condizioni della sua zona dimostra la imprescindibile necessità di acquistare riproduttori bovini e domanda che si trovi il mezzo di favorire gli interessati.

Il comm. Pecile richiama l'attenzione della Commissione sulla necessità che venga dato al Regolamento dell'istituzione un'interpretazione più esatta. Egli osserva per esempio che la Commissione in molti casi è chiamata a ratificare le deliberazioni della sua Giunta quando non le sarebbe più possibile modificarle.

Muove quindi delle critiche al Regolamento per la approvazione preventiva dei tori di razza.

Dica delle gravi conseguenze della concorrenza nel prezzo di montata; della passività delle stazioni taurine e fa presenti i mezzi opportuni ad avviarli.

È questo un argomento vasto e complesso ed è necessario che la commissione ne faccia un studio completo.

Il cav. Nussi s'associa alle conclusioni del comm. Pecile sulle quali insiste particolarmente.

Aggiunge che siccome fra breve la Commissione per il miglioramento bovino diverrà Commissione Zootecnica Provinciale, è necessario che fra i suoi membri e fra essa e la giunta esista maggiore affidamento.

Il cav. Marsilio ed il signor Gino Rosso riconoscendo le grandi difficoltà che essa presenta, vorrebbero se convocasse una proposta colla quale ovviassi agli inconvenienti lamentati in seguito alla applicazione del Regolamento sull'approvazione preventiva dei tori di razza.

Il dott. Fratina e il dott. Corazza rifanno la storia della caduta della tassa minima, provocata dalla concorrenza delle stazioni vicine fuori provincia e si augurano di poter trovare la soluzione a questo problema così importante.

Il comm. Pecile rileva le difficoltà in cui si trovano le stazioni di monta, si preoccupa dell'opportunità o meno di essere severi nell'approvazione dei tori. Crede pericoloso, l'essere corrivi nella applicazione della legge: bisogna però trovare un correttivo alla troppa severità nell'aiuto che lo Stato deve offrire agli allevatori.

Fa presente come la nostra Provincia è quella che contribuisce con somme maggiori al pagamento della tassa sulla macellazione dei vitelli; è quindi giusto che con essa il Ministero sia più largo di contributi. Egli dubita che si possano ottenere i fondi richiesti con una certa larghezza, però è bene che la Commissione metta le mani innanzi e sappia fare valere i diritti dei nostri allevatori.

Passando ad altro ordine di considerazioni ha preguito che le associazioni per la cura dei tori a tipo vedese sono troppo premature, e crede più opportuno promuovere la formazione di Associazioni semplici a tipo svizzero come c'è già qualche esempio primordiale nella provincia.

Manardi accetta le raccomandazioni del comm. Pecile. Osserva che sono in corso di studio le modificazioni e le innovazioni alle quali si è accennato nel corso della discussione.

Il signor Gino Rosso propone, e la proposta viene accolta, che si conceda un periodo di tre mesi per la presentazione definitiva della proposta in corso di studio.

Quindi il presidente dà la parola al dr. Muratori perché riassuma le sue impressioni sulle condizioni zootechniche della Provincia.

Divisa la provincia in tre zone ben distinte per la sua configurazione, il dottor Muratori accenna al grand progresso conseguito nel centro ove si alleva la razza pezzata rossa, ed alle grandi deficienze del bestiame di montagna e di quello grigio di pianura. Quello di montagna ha subito le conseguenze ultramodo nocive della piccola proprietà della poca cultura degli allevatori e della emarginazione che affluisce dai paesi le manie più giovani e vigorose; quello grigio di pianura invece risente l'effetto della poca cura che si dedica all'allevamento ed alla tenuta di quella razza.

Ritiene che grande vantaggio potrà essere apportato all'allevamento di montagna dalle associazioni di allevatori suggerite dal comm. Pecile.

Per migliorare le condizioni dell'allevamento bovino in montagna egli ritiene necessario fare un giusto uso delle lattorie sociali le quali ora sono piuttosto un male che un bene perché il contadino porta ad esse il latte sul trattore o ai vitelli troppo giovani; modificare l'alpeggio che oggi è un male necessario perché il bestiame uscendo dalla montagna in condizioni disastrose; e in più promuovere misure nazionali, ed educare gli allevatori ad una migliore nutrizione del bestiame, per quello di pianura, in modo speciale per il bigio, essendo la cosa resa più facile dalla proprietà assai frazionata, concluda che gli interessi, soprattutto quelli dei coltivatori di razza pezzata rossa, sono escluse dal corso.

La Camera di Commercio avverte che dopo il 30 giugno corrente le monete di bronzo sfregiate, deturpate o logore non saranno più accettate e per il cambio delle casse pubbliche dello Stato.

Una norma per riconoscere le monete che cadono in prescrizione è data dall'art. 10 della legge 24 agosto 1882, che è il seguente: « Le monete caratterizzate dalla tolleranza determinata dalla legge, e tutte quelle, rosate, bruciate, sfregiate e logore per modo che non ne sia più riconoscibile l'impronta da entrambi i lati o da un solo, sono escluse dal corso ».

Sotto il portico, una dozzina di uomini, in completo abito nero, in giacchetti gialli e cravatta bianca che spuntava dai soprabiti, invitati alle nozze, senza dubbio staccavano fra loro, aspettando la fine della cerimonia. Dai mal dissi-mulati sbadigli di taluni, pareva non essere provassero divertimento, e i discorsi andavano languendo, quando un carrozzone basso si fermò dinanzi al cancello della piazzetta.

— Signori, disse un giovine, vi annuncio il signor di Brévan.

Infatti, era deso. Egli aveva tentato mente di carrozza, e pian piano inoltrò con quell'aria fiammante e fredda che gli era consueta. Conosceva una buona parte degli invitati che erano sotto il portico; e quando incominciò col distribuire in giro strette di mano, quindi con tono leggero:

— Chi ha veduta la sposa? chiese.

— Io, rispose un vecchio gaitande, il cui perpetuo sorriso metteva in mostra trepidate false denti.

— Ebbene! che ve ne pare?

— E' di una bellezza che più sublime non si può ideare, mio caro. Quando ella ha percorso la navata per andare a inginocchiarsi ai gradini dell'altare, non si è udito che un lungo mormorio d'ammirazione in parola

BAGNI DI LIGNANO

Stagione 1918

Il sottoscritto Antonio Trevisan per poter più che nel passato soddisfare alle esigenze della di lui numerosa e rispettabile clientela ha assunto la conduzione degli Alberghi Riuniti

Grand Hotel - Società Bagui - Rizzani

70 stanze riccamente ammobiliate prospettanti al mare - Vasti saloni da pranzo - Concerti - Ritiro - Bigliardo ecc.

Cucina al primissimo ordine - Massimo confort - Prezzi convenienti.

Medico in casa

ANTONIO TREVISAN ex conduttore Hotel Lignano Proprietario Restaurant centrale Lussana

Le inserzioni

per la «Gazzetta di Venezia» «A-driatico» e giornali di fuori.

Le ricevono all'Ufficio concessionario Manzoni e Vogler

V. E. 5. p. p.

APPENDICE DEL «PAESE» 56

EMILIO GABORIAU

LA CRISCA DORATA

Ella tacque, chinando il capo, poi con isforzo:

— Io sapevo che volevano allontanarmi, e senza conoscere precisamente il mezzo, lo sospettaba... E se mi sono recata da voi, l'altra mattina, era per gridare: « State all'erta!... » e voi signor Daniele, mi avete discolpato...

Egli la fissava con uno sguardo talmente sarcasmo che ella lo interruppe, esclamando:

— Ah! non mi credete!... Dite su che non mi credete!...

Egli s'inchinò gravemente, e con l'accento il più freddo:

— Io credo, miss, disse, che voi ad ogni costo volete diventare contessa della Villa-Haudry, e che quanto vi può fare ostacolo, lo rimuovete...

Ella voleva rispondere, ma egli non lasciò che lo interrompesse, e con maggior impeto:

— Notate, miss, disse, che io non recrimino. Sentite, giungendo a carie... Voi siete troppo assennata e non potete per orgoglio, Enrichetta, e per un odio gratuito e puerile

platonico. Se ci odiate, è perché noi vi siamo d'impaccio. In qual modo? Ditamelo. E a condizione che vi presentate a farci servizio, non ci frapperemo in nulla ai vostri progetti.

Miss Brandon sembrava non poter dar fede ai propri orecchi.

— Ma è... un patto quello che mi proponete, o signora?

— Infatti... e perché non accadano malintesi, ne precisò i termini. Giuratemi che nella mia assenza la Grattergera all'occorrenza contro le ire di suo padre... che mai sarà usato violenza ai suoi sentimenti a mio riguardo, ed io in cambio vi darò la nostra parola di rilasciarvi, senza lotta e senza reclami, la immensa ricchezza del signor della Villa-Haudry.

Soverchiata dal dolore, miss Sara sembrava prossima a venir meno, e grosse lacrime scorrevano lungo le sue guance...

— E può darsi umiliazione maggiore, mormorò, può darvi maggiore vergogna? Daniele!... Mi credete dunque d'anima mi vile!...

— Colato non è un rispondere, miss, interruppe Daniele. Mi giurate di proteggere Enrichetta?

la memoria di Andrea Perusini

Si è svolta ieri nell'atrio dell'ospedale la cerimonia dello scoprimento della lapide in memoria del compianto cav. As. Perusini che diede per vent'anni al nostro ospedale il frutto della sua lucida intelligenza nutrita di profonda dottrina, del suo grande cuore, del suo profondo senso di umanità.

La lapide in bronzo stile antico è stata prelevata dal sig. A. Salò il quale curò pure la fusione della parte in bronzo. L'opera di marmista fu eseguita dal sig. Romeo Tonutti.

La lapide porta la dedica seguente: Andrea Perusini, medico direttore dal 1890 al 1908. Questo ospedale si ampliare ed abb. lre, temprando sentimento antico di pietà per l'innocente, ai nuovi dettami della scienza, la norma serve di prudente amministratore.

Pronunciarono i discorsi commemorativi il dott. prof. Papinio Pennato e il prof. Antonini.

Arancio in fiore

Oggi seguiranno in Vittorio Veneto la prova del cav. avv. Gaspare Cavaretti, giudice di questo Tribunale, e la signorina Carolina Segati, figlia del nostro dottor Angelo e sorella del dottor Pietro, che fu aggiunto giudiziario nella nostra città e lasciò di sé una memoria.

L'incontro di calcio

Si è svolto ieri al nostro campo sportivo in presenza di una magnifica folla, l'incontro tra la prima squadra della Associazione del calcio, e la squadra laziale.

Nuove levatrici

Conseguirono a Padova il diploma levatrici: Morosio Ida, Bianco Adelaide, Ghio Ruba Anita di Udine, Trabochi Vittoria di Mozzio, Zuglianaria di Monte esie Cellina; Florster di Verzegnis, Filippotto Amalia Dogna, Pizzanigoglio Maria di S. Giovanni di Manzano.

Il telefono del Paese porta i 2-11

ARTE e SPETTACOLI

Teresa Mariani

Nella è possibile dire di lei senza temere che disarri i critici più accaniti nostri e stranieri, ma il solo pensiero che due anni fa una dolorosa malattia l'aveva allontanata dalla scena la gioia, ora, di poterla rivedere in un'opera che la costringe a scrivere il suo "La mamma Artista".

Le elezioni politiche a Trieste

Gli italiani nazionalisti in prevalenza

Trieste, 8. - Oggi hanno avuto luogo le elezioni del Consiglio (Dieta) di Trieste per il quarto corpo elettorale della città e del secondo corpo elettorale della città e del secondo corpo del territorio.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Novo Cine

Durante la stagione estiva le rappresentazioni cinematografiche avranno luogo soltanto il Sabato, la Domenica e giorni festivi intermedi.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 1 al 7 giugno

Nati vivi maschi 12 femmine 10

Totale n. 23

Matrimoni

Luigi Toffoli carradore con Oliva Beganca casalinga - Giuseppe Altani falegname con Oliva Maria Nonico ubriaca - Giovanni Musarona vignatore con Ghioia De Luca - Mac Aulizio Dalla Barba imp. ferrov. con Margherita Maria civile - Antonio Amabilia pasticcere con Anna Romanut casalinga.

Morti

Giuseppe Buschi fu Francesco di anni 89 beccante - Corina Sandri di Giacomo di anni 8 scolaria - Carolina Vieszi fu Antonio nubile di anni 57 maestra - Mario Zorzin di Eugenio di anni 8 - Amedeo Scandella di Umberto di anni 6

Domenico Rubich fu Carlo di anni 84 negoziante - Antonio Montarari di Leonardo di anni 15 scolaro - Giovanna Muzzatti fu Simone nubile di anni 55, agiata - Emma Vitadini fu Natale, nubile di anni 23, setaiuola - Celeste Plebani fu Celeste di anni 83 - Luigi Braidotti fu Giuseppe di anni 84, pensionato - Regina De Angeli-Tesan fu Pietro di anni 51 casalinga - Gerardo Caisutti di Antonio di anni 22 agricoltore - Girelano Gornio fu Antonio di anni 74, fornaio - Maria Venturini Revelant fu Gornelio di anni 32, costadina.

Ida Forlano D'Orlando di Innocente di anni 30 casalinga - Francesco Pittaro fu Osvaldo di anni 84 fabbro - Giuseppe Moretti fu Antonio di anni 88 falegname - Teresa Coccenti ved. Stefanutti di anni 67 cucitrice - Rosa Franzoloni-Benedetti fu Domenico di anni 51 costadina - Luigi Scrosoppi fu Valentino di anni 39 maniscalco - Cipriano Agostinis di Cipriano di anni 25 soldato - Antonio Pittaro fu Osvaldo di anni 76 fabbro - Regina Sinigaglia-Floresanni fu Francesco di anni 42 casalinga.

Totale 24 dei quali 5 appart. ad alti comuni.

ASTA VOLONTARIA

85% di ribasso

Col 9 Giugno corr. la Ditta A. Zanetti Schiavi venderà all'asta tutte le merci, mode e confezioni (blouses, vestiti, mantelli, pellicce, ecc.) che ha ancora in deposito nel suo magazzino d'

UDINE - VIA MANIN 12

dalle ore 9 alle 19.

85% di ribasso

Banca Popolare Friulana

UDINE Società Anonima

AutORIZZATA con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 maggio 1913

XXXIX ESERCIZIO

Attivo.

Cassa L. 37,477.50

Cambio valute L. 1,908.87

Effetti scontati L. 5,989,727.74

Effetti per incasso L. 87,210.17

Valori pubblici L. 992,049.12

Compartecipazioni bancarie L. 44,628.82

Conti Correnti garantiti L. 1,203,440.25

Anticipazioni contro depositi L. 7,367.-

Risparmi L. 139,025.-

Banche e Ditte corrispondenti L. 1,170,576.05

Debiti diversi L. 134,013.84

Patrimonio Stabile della Banca L. 75,980.-

Fondoprev. impiegati Conto val. L. 88,607.11

L. 9,819,972.27

Passivo.

Capitale sociale (n. 6000 azioni da L. 150) L. 900,000.-

Fondo di riserva L. 220,000.-

Fondo occisi. val. L. 3,120,000.-

Dep. in Conto C. L. 4,110,300.09

» a risparmio L. 2,363,309.75

» a piccolo risparmio L. 444,895.93

Banche e Ditte corrispondenti L. 5,907,440.28

Creditori diversi L. 1,419,878.84

Azioni Conto dividendi L. 81,553.67

Assegni a pagare L. 1,005.-

Assegni a pagare Val. L. 28,000.-

Fondoprev. imp. Lib. L. 88,607.11

L. 9,871,709.92

Depositi per valori in deposito come in attivo L. 3,804,976.78

Utili fondi deparati dagli interessi passivi L. 85,899.49

Risparmio esercizio precedente L. 95,118.-

L. 19,1812.49

L. 19,657,498.19

Il Presidente

L. C. SCHIAVI

Il Sin. socio O. Rubbarver

Il Direttore Omoro Localisti

SCIROPPI DI PURO FRUTTO

Canciani e Cremese

UDINE

GIULIO BUGGELLI - Direttore

Bordini Antonio, gerente responsabile

Boselli Arturo succ. Tip. Barducci

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba L. 6.10 - O. 6.55 - D. 9.10 - A. 10.14 - D. 15.50 - D. 17.51 O. 18.55. Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 - 9.44 - 12.5 - 17.11 - 19.5. Gorziana O. 6.48 - A. 8.19 - O. 19. - M. 15.45 - D. 17.58 - D. 18.58 - O. 20.9.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 - D. 11 - A. 12.56 - A. 17 - D. 19.48 - O. 20.57. Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 8.40 - 9.30 - 11.35 - 15.64 - 18.58. Gorziana M. 7.33 - D. 8.51 - D. 11.7 - O. 13.50 - A. 15.45 - O. 19.41 - O. 22.11 - 24.

I onziuni del compianto

DOTT. LUIGI BRAIDOTTI

ringraziano con animo commosso quanto volentieri gentilmente onorare la memoria del loro caro Estinto ed in speciale modo l'Ordine dei medici della provincia, il signor Sindaco e le Rappresentanze del Comune e della S. O. di Mutuo Soccorso di Trivignano Udinese e della Società filarmonica di Colugna. Un grazie riconoscente rinnovano all'egregio dott. cav. Antonio Cavarzani, che con affetto d'amico curò il caro Estinto.

Udine, 9 giugno 1913.

ASTA VOLONTARIA

85% di ribasso

Col 9 Giugno corr. la Ditta A. Zanetti Schiavi venderà all'asta tutte le merci, mode e confezioni (blouses, vestiti, mantelli, pellicce, ecc.) che ha ancora in deposito nel suo magazzino d'

UDINE - VIA MANIN 12

dalle ore 9 alle 19.

85% di ribasso

Banca Popolare Friulana

UDINE Società Anonima

AutORIZZATA con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 maggio 1913

XXXIX ESERCIZIO

Attivo.

Cassa L. 37,477.50

Cambio valute L. 1,908.87

Effetti scontati L. 5,989,727.74

Effetti per incasso L. 87,210.17

Valori pubblici L. 992,049.12

Compartecipazioni bancarie L. 44,628.82

Conti Correnti garantiti L. 1,203,440.25

Anticipazioni contro depositi L. 7,367.-

Risparmi L. 139,025.-

Banche e Ditte corrispondenti L. 1,170,576.05

Debiti diversi L. 134,013.84

Patrimonio Stabile della Banca L. 75,980.-

Fondoprev. impiegati Conto val. L. 88,607.11

L. 9,819,972.27

Passivo.

Capitale sociale (n. 6000 azioni da L. 150) L. 900,000.-

Fondo di riserva L. 220,000.-

Bagni e Villeggiature

VENADORO

GRANDE STABILIMENTO

per cure naturali e dietetiche anche secondo i metodi

Lahrman e Bircher-Benner

Stomaco, intestino, Ricambio Sistema nervoso

Dirett. medico residente Dr G. E. BE RACCHIO.

Consulenti: Prof. L. Cappelletti - Prof. G. Dagnini - Prof. E. Massalongo - Dr. G. Zanona Prof. L. Zila.

Per le cure fisiche: Dr E. Tessaro.

APERTO DA MAGGIO AD OTTOBRE

Linea ferroviaria: Venezia-Belluno-Cadore. Chiedete programmi alla Direzione:

VENADORO (Belluno)

Direttore del Grand Hotel G. PAPA'DIA

Venezia - Bagni di mare - Venezia

Albergo Ristorante CAVALLETTO

Albergo e ristorante BONYECCHIATI

vicinissimi alla piazza S. Marco - comfort moderno - prezzi modesti - Facilitazioni per lungo soggiorno. Prezzi e condizioni a richiesta.

F. B. SCATTOLA, proprietari.

LIDO - VENEZIA

Apertura 15 maggio 1913

nuovo Hotel Pilsen Meublé

Lancia Automobile alla Stazione

Ascensori - Appartamenti completi - con cucina - Nessun obbligo di pensione - Servizio caffetteria - Posti centrali - Vio no Mare

Prezzi moderati.

Mad. G. CAPRAN

BAGNI DI MARE - PELLESTRINA

(VENEZIA)

Stazione Chiave

Stabilimento Maddalena

Hotel-Restaurant

PENSIONE LIRE 7 00

Dir. Med. Antonio Marcella

TRIESTE

Hotel Restaurant "MONENISIO"

nuovo arredato con tutto il comfort: camera da lire 2.- in più - Bagni - Luce elettrica - Omnibus alla stazione - Fermato di tutto le linee del tramway all'albergo

Restaurant MONENISIO, il più grande ristorante della città, prezzi modesti.

LUIGI FONTONI, propr. - direttore

Il Dott. GAMBARTO

Specialista in per

Malattie d'Occhi e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle farmacie della Città.

Visite gratuite per poveri in Via Carducci

Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomer.

Per bambini all' Ambulatorio il lunedì mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tutto, cito, jucunda...

Felice Bisleri e C. - Milano

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata «La Salutare» Eminente mente preparatoria della salute indicatissima per qualsiasi indisposizione e ottima acqua da tavola. Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4.º Congresso Intern. di Napoli 1894.

200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del Comm. Carlo Saggiola medico del defunto Re Umberto I. Uno del Comm. G. Quirio medico di S. M. Vittorio Emanuele III - Uno del Cav. G. Lepponi medico di S. S. Leone XIII. - Uno del prof. comm. Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Min. della P. I. Concessionaria per l'Italia

Ditta L. De Gloria - UDINE - Suburbio Gemona

Premiata Fabbrica Biciette

T. De Luca

UDINE - Porta Cassignacco UDINE

Officina meccanica - Fabbrica Casseroli - Chiusurandatale - Ringhiera - Serramenti, ecc.

NICELATURE E VERNICIATURE A FUOCO

Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE"

Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Sambuco e Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3 97

Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 92 - Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metalliche a molla, e a spirale materassi a crine vegetale.

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

Sciatica Reumatica

Lombaggine e nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori salse di Milano 1906.

1.º inorocito cellulare bianco-giallo giapponese.

2.º inorocito cellulare bianco-giallo sferico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DR BRANDI gentilmente si prestano a riceverne a Udine commissioni.

BRODO MAGGI IN DADI

Il vero brodo genuino di famiglia

Per un piatto di minestra

(1 dadi) Centesimi 5

Bei buoni aromi e droghieri

VINI FINI DI PIEMONTE

FRATELLI

BECCARO

ACQUI

LISTINI e CAMPIONI GRATIS a RICHIESTA

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE



FARINA ALIMENTARE "ERBA."

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA MILANO

Premiata con speciale GRAN PREMIO
Esposizione di Torino Internazionale 1911

SAPONE BANFI
il migliore del mondo
rende la pelle morbida,
e bianca, fa sparire le
rughe, le macchie ed i
rossori. CONT. 20, 30, 50 ovunque

Rottami-Metalli vecchi
Rame - Ottone
Bronzo - Zinco - Piombo
Pactong - Alluminio, ecc.
comprarsi a prezzi vantaggiosi

Offrire a:
ORIGONI & C.
MILANO - Casella postale 1204

PRESERVATIVI
e **NOVITA ISIGENICHE**
di gomma, vescica di pesce ed affini, per
Signore e Signori, i migliori conosciuti
sino ad oggi. Catalogo gratis in busta
suggerata e non intestata inviando fran-
cobollo da centesimi 20. - Massima se-
gretezza. Scrivere: Casella postale n. 635,
Milano

AVVISI ECONOMICI
(Cont. 5 in parola)
Piazzista con lubrificanti benzine forti
provvisioni carceri per tutte
le provincie Venete. Referenze posti occupati.
Scrivere P 10797 V. Haasenstein e Vogler
Venezia.

AMIDO BANFI
Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

Fosfo - Stricno - Peptone DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE
contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.
Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori
Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Sacconi, De Renzi, Bonfigli, Vialoli,
Holzmann, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia
usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901
Egregio Signor Del Lupo
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora col giovare il suo preparato Fosfo
Stricno - Peptone che voglio a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il
preparato fu da me somministrato a persone nevralgiche e neuropatiche accolto nella mia
casa di cura ad Altare, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed
in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.
Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università
Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo
Il suo preparato Fosfo Stricno-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha
dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per nevrosi e per esaurimento nervoso
Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima
Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università
PS. - Ho deciso di fare in stesso uso del suo preparato, perciò la prego volentieri in-
viare un paio di flaconi.
Lettere troppo eloquenti per commentarle.
Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **BISEDO DEL LUPO-RICCIA (Notise)**

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve
ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono l'
più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave
congiungono la più potente azione antisettica preservativa
della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di
Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE



Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478
FRANCA a domicilio si riceve tanto in POLVERE, come la PASTA VANZETTI
inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun
aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per
missioni inferiori.

La réclame è l'anima del commercio

REGINA DELLE TOMBOLE

Autorizzata a beneficio degli Ospedali Civili di Arezzo - Sansepolcro - Campotasso - Livorno Venafro
Isernia - Asili Infantili di Agnone - Boiano - Capracotta - Palata - Municipio ed Ospedale di Sampierdarena

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

DELLE CARTELLE E DELLE BUSTE MIRACOLOSE CHE HANNO VINCITO
ASSOLUTAMENTE GARANTITA ED ASSICURATA

ESTRAZIONE IRREVOCABILE E IMPROROGABILE

LUNEDI' 30 GIUGNO CORRENTE ALLE ORE 19 PRECISE:

PRIMA TOMBOLA LIRE 200000

Vincite minori: Lire 50000 - 25000 - 20000 - 15000 - 10000 - 10000 - 10000 - 10000 - 10000 - 10000 -
5000 - 5000 tutte in contanti esenti da ogni tassa pagabili subito. Il loro importo è depositato presso il Banco di Roma Sodo di Genova. Le Cartelle
costano UNA lira o le buste miracolose con vincita garantita costano lire DIECI.

ESAMINATE SEMPRE IL PROGRAMMA UFFICIALE
LE ULTIME CARTELLE E LE BUSTE MIRACOLOSE sono in vendita presso la BANCA CASARETO di GENOVA incaricata dell'emissione, le prin-
cipali Casse di Risparmio, Banche, Cambiavalute, Banche e Collettorie del R. Lotto, Rivendite di Sale e Tabacchi, Uffici Postali di 2.a e 3.a Categoria. In
Uliva presso la Banca di Udine, la Banca Cooperativa Cattolica e Banco A. Biliere.

PER ESSERE CERTI DI ARRIVARE IN TEMPO CONVIENE SOLLECITARE LE RICHIESTE

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo
di pag. 428 con 9 tavole topografiche
in litografia; il secondo di pag. 54
con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipo-
grafia Arturo Bonatti success. Tip-
Bardusa - Udine.

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER

Markersdorf bei Leipzig
(Casa fondata nel 1869)

Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILIO

Via Felice Casati, 10, Milano,
Datalochi e Preservativi gratis

NON PIÙ



MIOPI-PRESBITI

E VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una
indivisa vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo gratis -
Scrivere V. AGALLA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 19-84.

Ai Bimbi rachitici, linfatici, scrofoli, deboli
La salute e la forza dalla

FOSFOFERRIODINA
(JODIO - FOSFORO - FERRO)

Nutimento completo delle energie infantili

Prezzo L. 1.50 al flacone in tutte le farmacie ed al Laboratorio
Farmacoterapico Emiliano, L. Monti - Bologna.

Le Ragadi alle Mammelle

lo sappiano i Signori Medici e tutta la schiera delle pazienti di cui si lunghe atroci e
disastrose sofferenze, che si guariscono solo in 48 ore garantita col celebre ed
unico preparato

ANTIRAGADE MONTI

Mac. per la cura completa L. 2 spese di posta in più: chiedendolo al Laboratorio
Farmacoterapico Emiliano L. Monti Bologna, o nelle Farmacie Principali.

In guardia dagli speculatori e dagli imbroglianti